

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.



Webinar I CREDITI D'IMPOSTA PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE COSA C'È DA SAPERE

Maurizio Orco
02 febbraio 2022



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



I CREDITI DI IMPOSTA PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE - BENI STRUMENTALI TRADIZIONALI E 4.0 (MATERIALI ED IMMATERIALI), RICERCA&SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN, FORMAZIONE 4.0

2



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



IL NUOVO PIANO NAZIONALE TRANSIZIONE 4.0 SI PONE DUE OBIETTIVI FONDAMENTALI:

- Stimolare gli investimenti privati in particolare quelli che riguardano la digitalizzazione e l'innovazione;
- Dare stabilità e certezze alle imprese con misure che hanno effetto da novembre 2020 a giugno 2023



Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



NORMATIVA

L'art. 1, commi 1051-1063 della L. 30 dicembre 2020, n. 178 si pone in continuità con l'art. 1 commi 184-197 della L.160/2019.

Estensione fino al 2022, potenziando la misura della disciplina relativa ai crediti d'imposta riconosciuti alle imprese e ai lavoratori autonomi che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato.

Con decorrenza dall'anno 2020, **i crediti d'imposta** in esame hanno, di fatto, **sostituito** le precedenti agevolazioni fiscali conosciute con le denominazioni di:

- **super ammortamenti;**
- **iper ammortamenti.**

L'art. 1 commi 44 e 45 della L. 31/12/2021 n. 234 :

Proroga fino al 2025 di crediti d'imposta su investimenti in beni strumentali solo con riferimento a beni materiali ed immateriali 4.0

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



NUOVA DURATA DELLE MISURE

- I crediti d'imposta ex. L. 178/2020 sono previsti per 2 anni
- La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020
- È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (quindi, entro giugno 2023)
- Per i soli beni (materiali ed immateriali) 4.0 gli investimenti potranno essere fatti fino al 2025 (con misure variabili) , beneficiando sempre del maggior termine dei 6 mesi con il versamento dell'acconto del 20%.



Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



ANTICIPAZIONE DELLA COMPENSAZIONE MAGGIORE VANTAGGIO FISCALE NELL'ANNO

- Per gli investimenti in beni strumentali «ordinari» e in beni immateriali non 4.0 effettuati nel 2021, il credito d'imposta è fruibile in un anno, mentre dal 2022 passa a 3 anni.
- Per tutti i crediti d'imposta sui beni strumentali «4.0», la fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni in luogo dei 5 anni previsti a legislazione vigente
- È ammessa la compensazione immediata (nell'anno in corso), tramite F24, del credito relativo agli investimenti in beni strumentali:
 - Per i beni «ordinari» dall'anno dell'entrata in funzione
 - Per i beni «4.0» dall'anno di avvenuta interconnessione

AMBITO SOGGETTIVO

- Possono beneficiare dei crediti in esame **tutte le tipologie di imprese**, a prescindere dalla forma giuridica, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito (ivi inclusi, quindi, i soggetti in regime forfettario), **subordinatamente** però:
 - al **rispetto delle normative sulla sicurezza** nei luoghi di lavoro;
 - al **corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** a favore dei lavoratori;
 - alla **condizione** che non si trovino in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale.
- Possono anche beneficiare del contributo d'imposta i **lavoratori autonomi**, ma solo per i beni strumentali materiali e immateriali "ordinari", e non anche del credito di imposta relativo agli investimenti materiali e immateriali 4.0.

AMBITO OGGETTIVO

- Tre **tipologie** di investimenti agevolabili:
 1. beni **materiali** strumentali nuovi “**ordinari**”;
 2. beni **materiali** di cui all’Allegato A della L.232/2016, ovvero beni ad elevato contenuto tecnologico, che caratterizzano il modello **Industria 4.0**;
 3. beni **immateriali** di cui all’Allegato B della L.232/2016 rientranti nell’ambito **industria 4.0**;
 4. beni **immateriali ordinari** (introdotti con la L.178/2020).
- Analogie con il passato: sono **esclusi** dall’agevolazione gli investimenti in:
 - veicoli e altri mezzi di trasporto (art. 164, comma 1 del TUIR);
 - beni con aliquote di ammortamento inferiori al 6,5%;
 - fabbricati e costruzioni.

NOVITA'

La disposizione prevede che gli investimenti debbano riguardare **beni strumentali “nuovi”**.

Il requisito della novità sussiste:

- nel caso in cui il bene sia **acquisito dal produttore o rivenditore**;
- nel caso in cui il bene sia acquistato da un **soggetto diverso** dal produttore e dal rivenditore purché **non sia già stato utilizzato** né da parte del cedente né da alcun altro soggetto.

Beni esposti in show room

Può essere oggetto dell'agevolazione in esame, il bene che viene esposto in show room ed utilizzato esclusivamente dal rivenditore al **solo scopo dimostrativo**.

Beni complessi

Con riguardo ai beni complessi alla realizzazione dei quali abbiano concorso anche beni usati, il requisito della novità sussiste in relazione all'intero bene, purché l'entità del **costo relativo ai beni usati non sia prevalente** rispetto al costo complessivamente sostenuto.

Beni immateriali

Il requisito della novità è riferibile distintamente a ciascuno dei possibili diritti di utilizzazione, purché esattamente individuabili ed indipendenti dagli altri, a **condizione** che l'**acquisto** sia effettuato **direttamente dall'autore**.

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



BENI MATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO A ALLA L.232/2016

Si tratta dei beni **funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale** delle imprese in chiave “Industria 4.0”, quali:

- I beni strumentali il cui funzionamento è **controllato dai sistemi computerizzati e/o** gestito tramite opportuni sensori e azionamento;
- I sistemi per **l'assicurazione della qualità e della sostenibilità**;
- I dispositivi per **l'integrazione uomo-macchina** e per il **miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza** del posto di lavoro in logica 4.0.

CARATTERISTICHE “5+2”

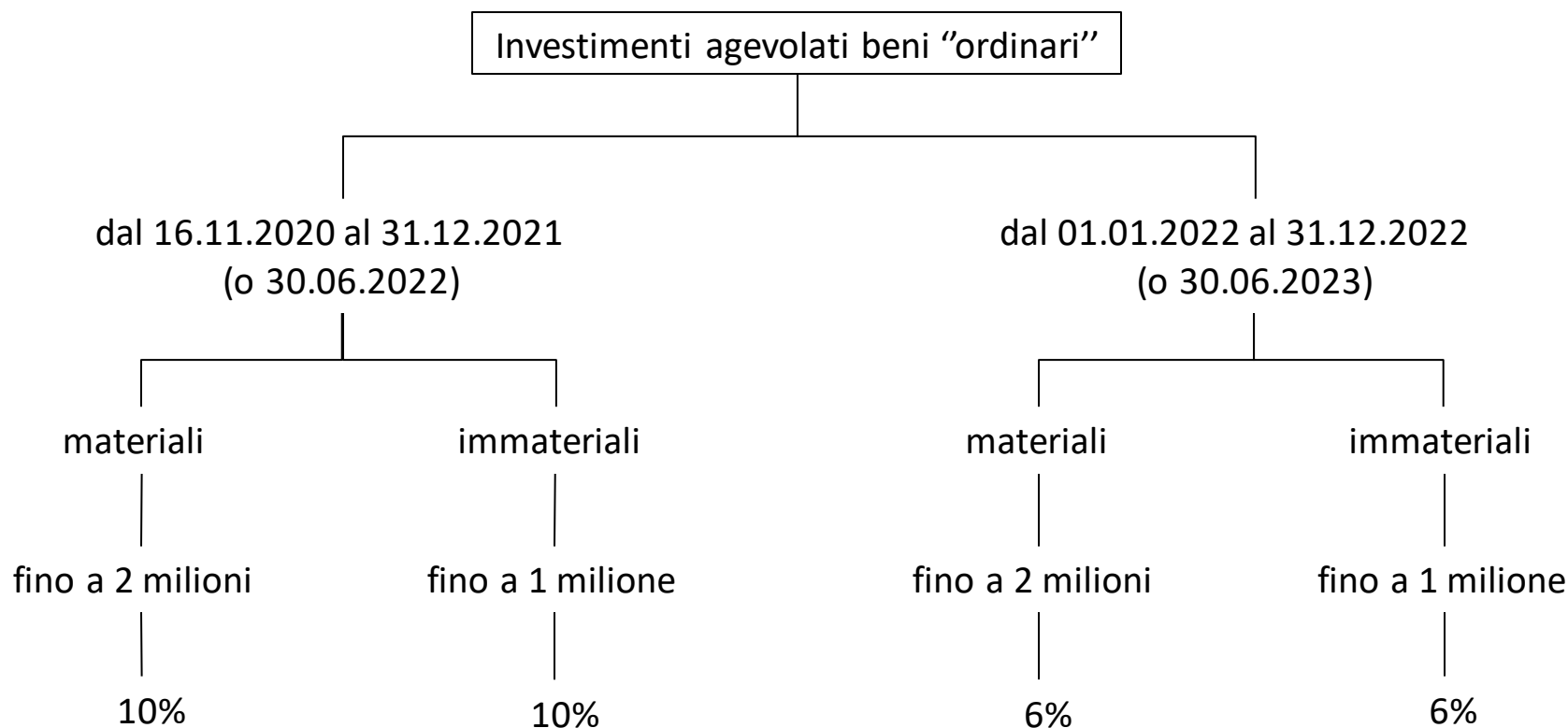
I suddetti beni devono obbligatoriamente avere **tutte le seguenti 5 caratteristiche**:

- **controllo** per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
- **interconnessione** ai sistemi informatici di fabbrica;
- **integrazione automatizzata** con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- **interfaccia tra uomo e macchina** semplici e intuitive;
- rispondenza ai più recenti parametri di **sicurezza, salute e igiene del lavoro**.

Inoltre, devono essere dotati di almeno **due tra le seguenti ulteriori caratteristiche**:

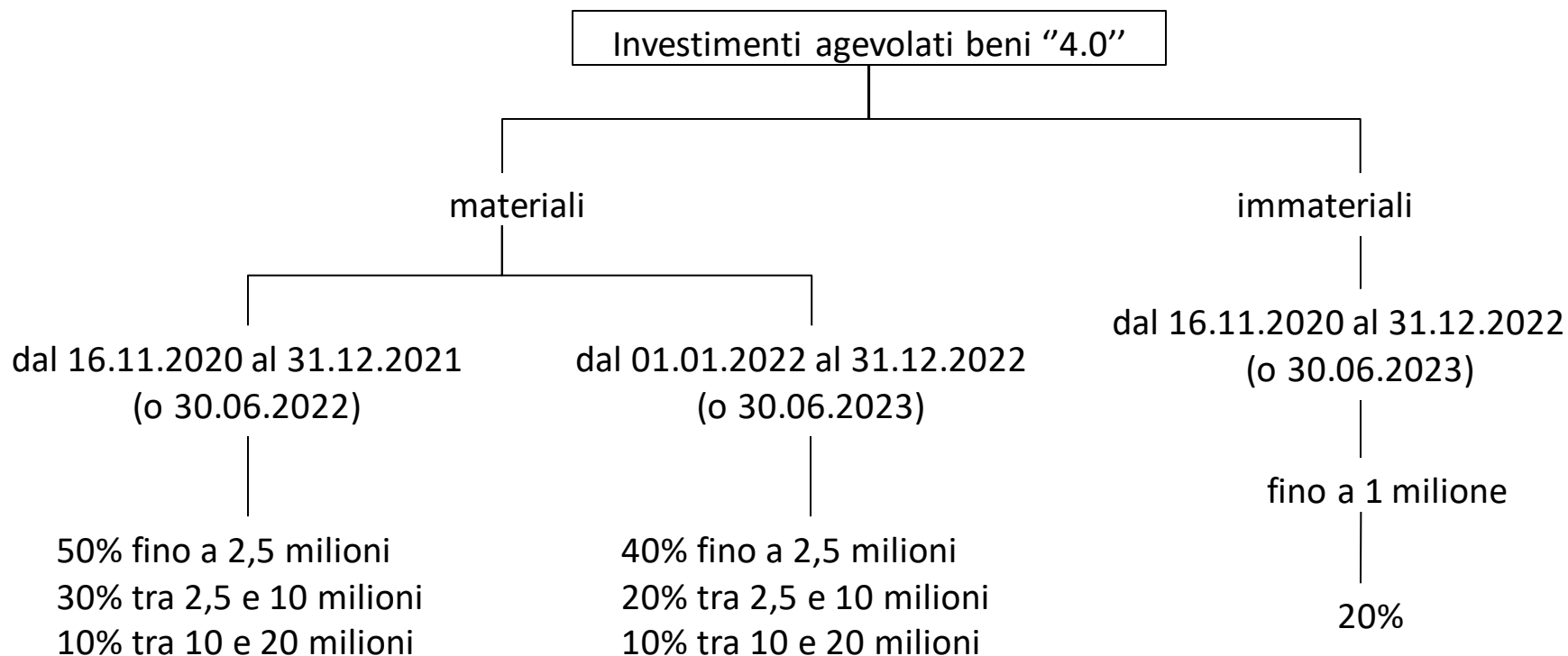
- sistemi di **telemanutenzione** e/o **telediagnosi** e/o **controllo in remoto**;
- **monitoraggio** continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di **integrazione tra macchina fisica e/o impianto** con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico)

CREDITO D'IMPOSTA BENI "ORDINARI"



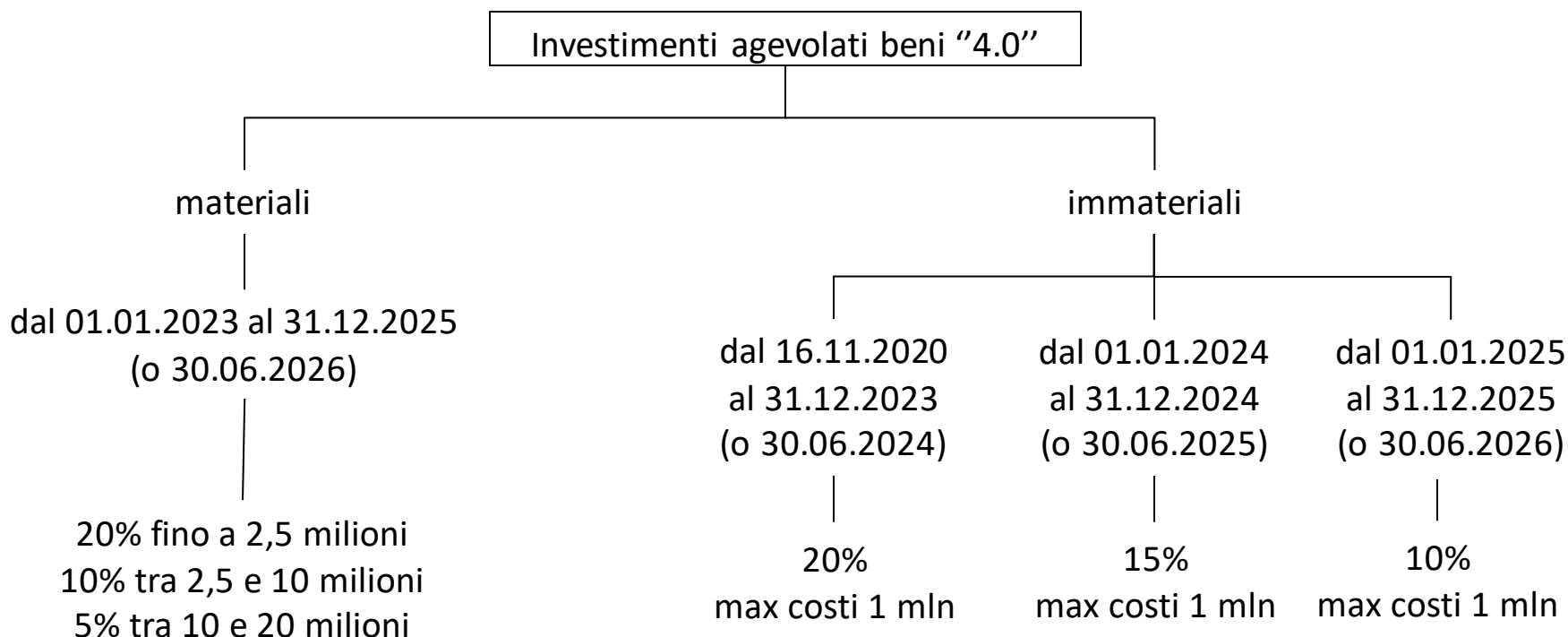
CREDITO D'IMPOSTA BENI "INDUSTRIA 4.0"

(Legge di Bilancio 2021)



CREDITO D'IMPOSTA BENI "INDUSTRIA 4.0"

(Legge di Bilancio 2022)



MODALITA' DI ACQUISIZIONE

L'agevolazione dovrebbe spettare, analogamente ai super e iper-ammortamenti, per i **beni**:

- acquistati a titolo di proprietà;
- in leasing;
- realizzati in economia;
- realizzati mediante appalto.

Leasing

L'accesso al beneficio per i beni acquistati in leasing è indirettamente confermato dall'art.1, co.1054 della L.30.12.2020 n.178, secondo cui per questa tipologia di investimenti il costo agevolabile è quello sostenuto dalla società di leasing per il relativo acquisto.

La rilevanza delle operazioni di locazione finanziaria è riconosciuta sulla base del principio "sostanziale" equivalenza tra l'acquisto e l'acquisizione del bene stesso tramite contratto di leasing.

Locazione operativa e noleggio

Con riferimento alla locazione operativa o noleggio, nessun beneficio è previsto per gli utilizzatori, mentre l'agevolazione potrà spettare al soggetto locatore o noleggiante. Per tali soggetti, il beneficio spetta soltanto nell'ipotesi in cui l'attività di locazione operativa o di noleggio costituisca l'oggetto principale dell'attività.

MODALITA' DI FRUIZIONE

Il credito d'imposta:

- È utilizzabile **esclusivamente in compensazione** tramite F24 (art. 17 del DLgs. 241/97);
- Spetta per i beni materiali e immateriali (sia “ordinari” che “4.0”) **in 3 quote annuali** di pari importo;
- Spetta in **un'unica quota annuale** per tutti i soggetti che hanno effettuato investimenti in beni materiali “ordinari” dal 16.11.2020 al 31.12.2021, nonché per i soli soggetti con ricavi/compensi inferiori a 5 milioni di euro che hanno effettuato investimenti in beni immateriali “ordinari” nel medesimo periodo;
- Nel caso degli investimenti in beni “ordinari” è utilizzabile a decorrere **dall'anno di entrati in funzione dei beni**, mentre per li investimenti nei beni “Industria 4.0” a decorrere dall'anno di **avvenuta interconnessione**.

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



CRONOLOGIA DELL' AGEVOLAZIONE

Periodo di effettuazione	Condizioni da rispettare	Agevolazione
Dal 01.01.2020 al 31.12.2020	Entro il 31.12.2019: <ul style="list-style-type: none">- Ordine accettato dal venditore;- Pagamento acconti 20%.	Ammortamenti Super (DL 34/2019) e Iper (L.145/2018)
Dal 01.01.2020 al 15.11.2020	Assenza di una delle due condizioni sopra riportate	Crediti d'imposta (L.160/2019)
Dal 16.11.2020 al 31.12.2025	A regime	Crediti d'imposta (L.178/2020 con proroga ex L. 234/2021)
Dal 01.01.2026 al 30.06.2026	Entro il 31.12.2022: <ul style="list-style-type: none">- Ordine accettato dal venditore;- Pagamento acconti 20%.	Crediti d'imposta (L.178/2020 con proroga ex L. 234/2021)

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



INTERCONNESSIONE

Per i beni “4.0” rileva, ai fini della fruizione del beneficio, **l’interconnessione del bene.**

Affinché un bene possa essere definito “**interconnesso**” è necessario che:

- **scambi informazioni con sistemi interni** (ad esempio: sistema gestionale, di pianificazione, ecc.) **e/o esterni** (ad esempio: clienti, fornitori, partner, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (ad esempio: TCP-IP, HTTP, ecc.)
- Sia **identificato univocamente** mediante l’utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (ad esempio, indirizzo IP).

COMPENSAZIONE SENZA LIMITAZIONI

UTILIZZO E TRATTAMENTO FISCALE

- Sono utilizzabili in compensazione **senza** necessità di **preventiva presentazione della dichiarazione dei redditi**;
- **Non concorrono alla formazione del reddito** ai fini delle imposte sul reddito;
- **Non concorrono alla formazione del valore della produzione** ai fini IRAP.

Non sono soggetti:

- al **limite annuale** di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU della dichiarazione dei redditi, pari a 250.000 euro;
- al **limite generale annuale di compensazione "orizzontale"** dei crediti nel modello F24, pari a 700.000 euro;
- al **divieto di compensazione** dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 euro.

UTILIZZO DEL CREDITO PER INCAPIENZA

In risposta ad uno specifico quesito l'Agenzia delle Entrate ha precisato che, in caso di mancato utilizzo per incapacienza di parte della quota di 1/3 del credito d'imposta, **l'eccedenza può essere utilizzata l'anno successivo** sommandosi alla quota.

Pertanto, come già previsto per altre agevolazioni:

- la quota corrispondente ad un terzo del credito di imposta maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione, il limite massimo di fruibilità del credito;
- In caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità proprie del credito.

Ai fini dell'utilizzo in compensazione del credito in esame, la ris. Agenzia delle Entrate n.3/2021 ha istituito i codici tributo "6935", "6936", "6937" relativi al nuovo credito d'imposta ex L.178/2020, rispettivamente, per investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari", materiali "4.0" e immateriali "4.0".

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



TRASFERIMENTO DEL CREDITO

In presenza di **regime di trasparenza** il credito di imposta può essere **attribuito ai soci**.

La CM 9/E/2021 ha precisato che «nell'ipotesi di tassazione per trasparenza, l'attribuzione ai soci del credito maturato in capo alla società non configura un'ipotesi di cessione del credito d'imposta, ma ne costituisce una particolare forma di utilizzo».

L'attribuzione del credito ai soci o ai collaboratori va effettuata **in proporzione alle quote di partecipazione agli utili**, che deve risultare dalla dichiarazione dei redditi dell'ente trasparente, il quale dà evidenza formale del credito disponibile e della modalità di ripartizione.

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



BENI MODESTI

Beni inferiore a 516 euro

2.2. Si conferma che, ai fini agevolati, **i beni materiali strumentali di costo unitario inferiore a 516,46 euro sono ammissibili al credito d'imposta** e, quindi, concorrono alla sua determinazione, indipendentemente dalla circostanza che, in sede contabile e fiscale, il contribuente scelga di dedurre o di non dedurre l'intero costo del bene nell'esercizio di sostentamento (procedendo, in tale ultimo caso, all'ammortamento dello stesso).



IVA

Rilevanza dell'IVA

4.2. Posto che il comma 1054 della legge di bilancio 2021 stabilisce che il costo dei beni agevolabili è determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, lett. B), del Tuir, e che, per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni, si precisa che **costituisce una componente del costo l'eventuale IVA**, relativa alle singole operazioni di acquisto, **totalmente indetraibile** ai sensi dell'articolo 19-bis 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ovvero per effetto dell'operazione prevista dall'articolo 36-bis del medesimo DPR n.633 del 1972.

Non costituisce invece costo agevolabile l'iva parzialmente indetraibile da pro rata derivante da operazioni esenti ex art. 19 c. 5 DPR 633/72.

DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE

- **Documenti e fatture:**

- i soggetti che si avvalgono dei crediti d'imposta in esame sono tenuti a conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento, e la corretta determinazione dei costi agevolabili;
- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni agevolative della Legge di Bilancio 2021, ovvero il richiamo all' "**art. 1, commi 1054 –1058, della L. 178/2020**".

- **Comunicazione MISE:** viene prevista una comunicazione da effettuare al Ministero dello Sviluppo economico, esclusivamente per i beni «industria 4.0» al fine di consentire di acquisire **informazioni statistiche** , entro il 31/12/2021 per gli investimenti ricadenti nella L. 160/2019 ed entro il termine per la dichiarazione dei redditi per quelli ricadenti nella L. 178/2020.

INTEGRAZIONE FATTURA

- Fattispecie in esame: ricezione fattura senza indicazioni necessarie.
- Risposte dell'Agenzia delle Entrate agli interpelli nn. 438 e 439 del 2020:
 1. Soluzione migliore: **chiedere al fornitore l'integrazione della fattura.**
 2. Soluzione alternativa: qualora il fornitore non sia disposto ad integrare la fattura di vendita con il richiamo esplicito alle disposizioni che introducono il credito d'imposta, la società, prima che siano avviate eventuali attività di controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria:
 - a. dovrà **apporre con scrittura indelebile** (anche attraverso un apposito timbro) sulla copia analogica della fattura elettronica ricevuta, il richiamo:
 - all'art. 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per i vecchi crediti 2020;
 - all' art. 1, commi 1054 –1058, della L. 178/2020, per i nuovi crediti 2021 e successivi;
 - b. in alternativa, integrazione elettronica, predisponendo un file da inviare al SdI contenenti sia i dati da integrare, che gli esterni della fattura.

PERIZIA ASSEVERATA

- Investimenti nei beni di cui all'Allegato A e all'Allegato B della L. 232/2016: le imprese sono tenute a produrre una **perizia asseverata** (non più "semplice", come per i precedenti crediti previsti per l'anno 2020 dalla L.160/2019) rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, **o un attestato di conformità** rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni:
 - possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B della L. 232/2016;
 - sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione, o alla rete di fornitura.
- Beni di **costo unitario** di acquisizione **non superiore a 300.000 euro**: l'onere documentale può essere adempiuto attraverso una **dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante**.

CESSIONE O DESTINAZIONE ESTERA

- Riduzione del credito in caso di cessione:
 - se, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione (interconnessione per 4.0), i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive estere, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto **escludendo** dall'originaria base di calcolo **il relativo costo**;
 - il maggior credito d'imposta già utilizzato in compensazione **deve essere direttamente riversato** dal soggetto entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le suddette ipotesi, **senza applicazione di sanzioni e interessi**.
- **Investimenti sostitutivi** per salvare il credito.
- Risposte AE precedenti: *se un bene acquistato nel 2020 viene fatto entrare in funzione nel 2020 e poi viene interconnesso nel 2021, il periodo di osservazione non è il biennio 2021-2022, ma quello 2022-2023.*

CUMULABILITA'

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali è **in generale cumulabile** con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi:

- a condizione che tale cumulo **non porti al superamento del costo sostenuto**;
- tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito della base imponibile Irap.

Tali condizioni sono da verificare per ogni singolo bene agevolato, in funzione delle agevolazioni imputabili allo stesso aventi natura di contributo in conto capitale o esercizio.

Il calcolo si differenzia in funzione delle imposte sul reddito cui il dichiarante è soggetto.

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



BENEFICI - ESEMPI

INVESTIMENTO BENI 4.0 : € 2.500.000

	IPER	2020	2021	2022	2023
BENEFICIO FISCALE	40,8%	40%	50%	40%	20%
ANNI	7	5	3	3	3
BENEFICIO FISCALE ANNUALE	5,8%	8%	16,6%	13,3%	6,6%
€ / ANNO	145.700	200.000	416.600	333.300	166.500
€ / TOTALE	1.020.000	1.000.000	1.250.000	1.000.000	500.000

29



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



BENEFICI - ESEMPI

INVESTIMENTO BENI ORDINARI: € 2.000.000

	SUPER	2020	2021	2022
BENEFICIO FISCALE	9,6%	6%	10%	6%
ANNI	7	5	1	3
BENEFICIO FISCALE ANNUALE	1,37%	1,2%	10%	2%
€ / ANNO	13.700	12.000	100.000	20.000
€ / TOTALE	96.000	60.000	100.000	60.000

30



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S E DESIGN

RICERCA E SVILUPPO

	2020	2021/22	DAL 2023 AL 2031
ALiquota	12% →	20% →	10%
BENEFICIO MASSIMO	3 mln →	4 mln →	5 mln

DESIGN

	2020	2021/23	2024/25
ALiquota	6% →	10% →	5%
BENEFICIO MASSIMO	1,5 mln →	2 mln →	2 mln

31



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd
punto
impresa
digitale

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI INNOVAZIONE

INNOVAZIONE			
	2020	2021/23	2024/25
ALIQUOTA	6% →	10% →	5%
BENEFICIO MASSIMO	1,5 mln →	2 mln →	2 mln

INNOVAZIONE 4.0 E GREEN				
	2020	2021/22	2023	2024/25
ALIQUOTA	10% →	15% →	10% →	5%
BENEFICIO MASSIMO	1,5 mln →	2 mln →	4 mln →	4 mln

ATTIVITA' AMMISSIBILI

Decreto MiSE 20 maggio 2020

RICERCA E SVILUPPO (R&S)

- Ricerca fondamentale
- Ricerca applicata
- Sviluppo sperimentale

INNOVAZIONE TECNOLOGICA (I)

- Diverse da R&S
- Prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati

DESIGN ED IDEAZIONE ESTETICA (D)

- Operanti nei settori
 - Tessile e moda
 - Calzaturiero
 - Occhialeria
 - Orafo
 - Mobile e arredo
 - Ceramica
- Concezione e realizzazione di nuovi campionari

ATTIVITA' AMMISSIBILI

[Decreto MiSE 20 maggio 2020](#)

Art. 2

Attività di ricerca e sviluppo

- Ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico
- La classificazione delle attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale è operata tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nelle linee guida per le rilevazioni statistiche nazionali delle spese per ricerca e sviluppo elaborate dall'OCSE (Manuale di Frascati 2015)
- Attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa

PERIMETRO ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

MANUALE DI FRASCATI

Definizione di Attività R&S: complesso di attività creative intraprese in modo sistematico allo scopo di accrescere l'insieme delle conoscenze, ivi comprese quelle sull'uomo, sulla cultura e sulla società, e di utilizzarle per nuove applicazioni.

Per qualificarsi come R&S un'attività deve avere 5 caratteristiche:

Novità	Creatività	Incertezza	Sistematicità	Riproducibilità
Nel mondo industriale, la novità può identificarsi attraverso il confronto con l'insieme di conoscenze già esistenti nello stesso settore	<u>To be based on original, not obvious, concepts and hypotheses</u> Che accrescano la conoscenza esistente	Deve essere «incerta» in relazione al raggiungimento dei risultati prefissati	Deve essere pianificata e spesa in modo sistematico	Deve essere mirata a raggiungere risultati che potenzialmente siano trasferibili e riproducibili

ATTIVITA' AMMISSIBILI

[Decreto MiSE 20 maggio 2020](#)

Art. 3

Attività di Innovazione tecnologica

- Attività diverse da quelle di ricerca e sviluppo, finalizzate alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa
- La classificazione delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta è operata tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nelle linee guida per le rilevazioni statistiche nazionali sull'innovazione elaborate dall'OCSE (Manuale di Oslo 2018)
- Lavori svolti nelle fasi precompetitive legate alla progettazione, realizzazione e introduzione delle innovazioni tecnologiche fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipo o delle installazioni pilota.

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



ATTIVITA' AMMISSIBILI

[Decreto MiSE 20 maggio 2020](#)

Art. 3

**Attività di
Innovazione
tecnologica**

**Maggioraz.
4.0**

- lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione digitale dei processi aziendali esistenti attraverso l'integrazione e l'interconnessione dei fattori, interni ed esterni all'azienda, rilevanti per la creazione di valore
- A titolo esemplificativo – DM 26 maggio 2020, art.5, c.1, lettere da a) a n):
 - Digital service backbone
 - Soluzioni che consentono il miglioramento della gestione operativa della produzione
 - Integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico e le fasi del processo di produzione di beni e servizi
 - Introduzione di soluzioni che consentono la pianificazione e la simulazione dei processi produttivi

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



ATTIVITA' AMMISSIBILI

[Decreto MiSE 20 maggio 2020](#)

Art. 3

Attività di
Innovazione
tecnologica

maggioraz.
green

- Lavori svolti nell'ambito di progetti relativi alla trasformazione dei processi aziendali **secondo i principi dell'economia circolare** così come declinati nella comunicazione della Commissione Europea (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020:
- Progettazione di **prodotti sostenibili** che durino più a lungo e siano concepiti per essere riutilizzati, riparati o aggiornati per il recupero delle proprie funzioni o sottoposti a procedimenti di riciclo ad elevata qualità, per il recupero dei materiali, in modo da **ridurre l'impatto ambientale** dei prodotti lungo il loro ciclo di vita (c.d. ecodesign);
- Realizzazione di catene e materiali, anche sfruttando opportunità di riuso e riciclo cross-settoriali;
- Introduzione di **soluzioni tecnologiche per il recupero** atte ad ottenere materie prime seconde di alta qualità da prodotti post-uso, in conformità con le specifiche di impiego nella stessa applicazione o in differenti settori

ATTIVITA' AMMISSIBILI

[Decreto MiSE 20 maggio 2020](#)

Art. 4

Attività di design e ideazione estetica

- Attività diverse da quelle di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica, finalizzate ad **innovare in modo significativo i prodotti** dell'impresa sul piano della **forma e di altri elementi non tecnici o funzionali**; quali, ad esempio, le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale, degli ornamenti. A questi effetti, per prodotto si intende qualsiasi oggetto industriale o artigianale, compresi i componenti di prodotti complessi, gli imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri tipografici
- Per le imprese operanti nel settore dell'abbigliamento e negli altri settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono considerate attività assimilabili al credito d'imposta i lavori relativi alla **concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari**. Le attività ammissibili al credito d'imposta riguardano comunque la sola fase precompetitiva che termina con la realizzazione dei campionari non destinati alla vendita

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



SPESE AMMISSIBILI

R&S	I	D	
Privative industriali			Max 1m €
Contratti di ricerca extra muros	Contratti di ricerca Extra muros	Contratti di ricerca Extra muros	150% se università / istituti di ricerca (limitato a R&S)
Consulenza	Consulenza	Consulenza	Max 20% delle spese di personale
Materiali e forniture	Materiali e forniture	Materiali e forniture	Max 30% spese di personale
Beni materiali mobili e software	Beni materiali mobili e software	Beni materiali mobili e software	Max 30% di spese di personale
Personale	Personale	Personale	150%: <ul style="list-style-type: none"> - Et� < 35 anni - Primo impiego - Laurea magistrale tecnico-sc./Design - Contratto subordinato, tempo indeterminato, ed impiegati esclusivamente nei lavori di R&S

40



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE



CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

OBIETTIVO:

acquisizione e consolidamento delle conoscenze in tecnologie 4.0 indicate nel Piano Nazionale Industria 4.0

BENEFICIARI:

tutte le imprese residenti in Italia indipendentemente da dimensione, settore e forma giuridica, regime contabile e sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali

BASE DI CALCOLO:

costo aziendale dei lavoratori per il periodo in cui sono impiegati nella formazione

ATTIVITA' AMMISSIBILI:

attività di formazione volte ad acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie 4.0 indicate nel Piano Nazionale (cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e aumentata, robotica, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, IoT, integrazione digitale dei processi aziendali).

Sono escluse le attività di formazione ordinaria o periodica (es. salute, sicurezza sul lavoro, protezione dell'ambiente, ecc...)

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



CALCOLO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

- Destinatari della formazione: personale dipendente = personale titolare di un rapporto di lavoro subordinato anche a tempo determinato, personale con contratto di apprendistato. Esclusi altri collaboratori con contratti lavorativi diversi
- Rilascio al dipendente da parte del legale rappresentante dell'impresa di una attestazione di partecipazione alle attività formative con indicazione ambiti tecnologici
- Docenti:
 - Personale dipendente. In questo caso le spese ammissibili non possono eccedere in 30% della retribuzione complessiva annua del dipendente docente
 - Soggetti terzi: soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso la regione o la provincia in cui l'impresa ha sede; università e strutture collegate; soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali; soggetti in possesso della certificazione Uni EN ISO 9001 settore EA 37
 - ITS

Dal 2020

- Eliminato l'obbligo di pattuire le attività di formazione attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali
- Inclusi gli ITS tra i soggetti esterni che possano svolgere le attività di formazione
- Introdotta l'aliquota del 60% per la formazione di lavoratori svantaggiati e ultrasvantaggiati (decreto Min. Lavoro 17/10/2017)

42



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

L'art.184 co.14 della manovra 2021 modifica la precedente disciplina che rimane in vigore (Legge 27 dicembre 2019, n.160, articolo 1 comma 210)

Profili temporali

Riconosciuto il credito d'imposta per la formazione 4.0 anche per gli anni 2021 e 2022

Aliquote e modalità

Invariate, confermata la disciplina del 2020

Estensione del credito d'imposta alle spese

Per il periodo in corso al 31 dicembre 2020 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2023, ai fini della disciplina introdotta all'articolo 1, commi da 46° 56, della legge 27 dicembre 2017, n.205, sono ammissibili i seguenti costi:

- Le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- I costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- I costi dei servizi di consulenza connessi al progresso di formazione;
- Le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

43



Ministero dello
sviluppo economico



UNIONCAMERE

pd punto
impresa
digitale

Un futuro 4.0
per la tua impresa?
Ora è il momento.

**I CREDITI D'IMPOSTA
PER CHI INVESTE IN INNOVAZIONE
COSA C'È DA SAPERE**



2020-2021-2022 (no proroghe) CREDITO D'IMPOSTA PER LA FORMAZIONE 4.0

Dimensioni d'impresa	Ammontare massimo agevolabile	Aliquota	Tempi compensazione	Misure attuative
PICCOLE	300.000 euro	50%	Decorre dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sono state sostenute le spese ammissibili	Il credito d'imposta formazione non richiede misure attuative ed è immediatamente utilizzabile
MEDIE	250.000 euro	40%		
GRANDI	250.000 euro	30%		
TUTTE LE IMPRESE CON LAVORATORI DIPENDENTI SVANTAGGIATI O ULTRASVANTAGGIATI (decreto Min. Lavoro 17/10/2017)		60% (restano fermi i limiti massimi)		

